

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mt. 5. 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALLA

S. P. I.

SOCIETA' per la PUBBLICITA' in ITALIA Via Roma 405 - PALERMO - Tel. 214316 210069 oppure direttamente al Giornale Via B. Bonaiuto 20-22 - Tel. 2023

Direzione Amm. Redazione Via B. Bonaiuto, 20-22 - Tel. 2023

TARIFFE PUBBLICITARIE: Commerciali L. 150 m/m - professionali L. 50 m/m - Finanziari Legali L. 350 m/m - Cronaca L. 150 m/m - Necrologie L. 200m/m - Giudiziari L. 350 m/m - ECONOMICI: Concorsi - Aste - Appalti L. 200 pp. - Capitali - Società - Cessioni - Matrimoni - Professionali L. 50 pp. - Annunci commerciali e vari L. 30 pp. - impiego L. 15 pp.

Abbonamento annuale L. 1500 Semestrale L. 800 Sped. in Abb. Post. Gruppo 1

DA LUGLIO A LUGLIO

Secondo indiscrezioni, i comunisti avrebbero in programma di lanciare una serie di manifestazioni per commemorare i "fatti di luglio", così da rinvigorire, sull'onda della retorica di quei fatti, il morale della loro base.

Tutti ricordano i "fatti di luglio". Dopo una lunga, estenuante crisi si giunse alla formazione del governo amministrato dall'on. Tambroni.

L'estrema destra credette giunto il momento per inserirsi organicamente nella maggioranza, così da costringere tutta l'opinione pubblica antifascista a reagire ed i comunisti ad assumere grazie alla loro capacità tattica, il ruolo di guida della protesta antifascista.

I fatti si svolsero, fino ad un certo punto, come previsto. Il congresso nazionale missino diede la via alla prevista reazione; ed i comunisti, dietro il pretesto del pericolo fascista, rivolsero immediatamente il loro attacco allo Stato e alle libere istituzioni.

Furono giorni pesanti, caldi, sembrò per due settimane che i frutti di serenità e di pacifica convivenza conquistati in tanti anni andassero perduti sotto la pressione degli opposti estremismi.

La D.C. non cedette; e nel mentre difese lo Stato dall'attacco comunista, respinse vigorosamente le pretese della destra, rifiutò decisamente ogni compromesso verso il nostalgico neofascista e il mondo da esso rappresentato.

Fu questo atto di decisione e di saggezza che permise il sorgere, pur in forme nuove della solidarietà tra le forze democratiche, che permise la convergenza tra le forze democratiche, ognuna libera di perseguire responsabilmente i suoi peculiari obiettivi, ma tutte solali contro gli opposti estremismi per garantire le prospettive democratiche del Paese.

La convergenza democratica, ed il Governo Fanfani, non furono perciò un cedimento alla piazza; ma insieme la sconfitta dell'estremismo comunista e delle assurde e provocatorie illusioni dell'estremismo di destra. Fu la sconfitta di quello strumentalismo e di quel tatticismo deteriorante e incivile, che vede neofascismo e comunismo fronteggiarsi a parole, ma allearsi di fatto pur di minare alle basi la democrazia italiana come avvenne, per altro recentemente nella nostra Sicilia.

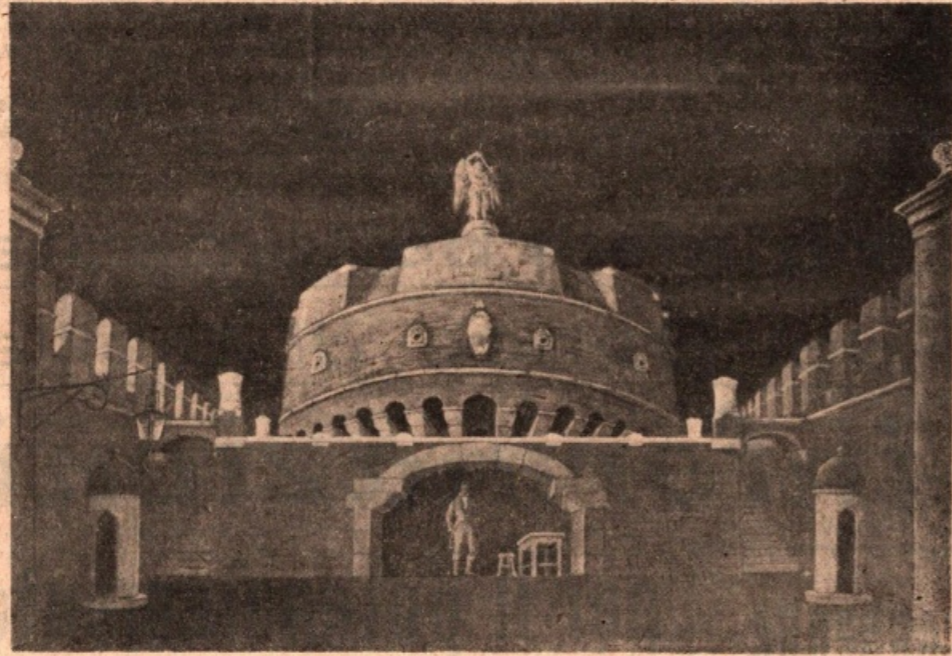
Oggi, ad un anno di distanza, la situazione è profondamente mutata; e nel mentre il Governo Fanfani può vantare un bilancio nettamente positivo, le forze democratiche, possono giustamente affermare di aver ridato tranquillità e serenità al Paese, senza per questo mortificare il libero dialogo tra le forze politiche o chiudere le porte verso le prospettive avveniristiche di un serio e concreto allargamento dell'area democratica.

E' stato un anno di ripresa democratica per tutti, come testimoniano i risultati delle recenti consultazioni, fra cui spiccano quelli delle regionali sarde. E' stato, invece, un anno di crisi delle due estremità, che proprio nelle ultime consultazioni, hanno registrato notevoli e significative flessioni in voti e percentuali.

E' quindi da comprendersi lo stato di insofferenza e di disagio che regna presso i partiti estremisti, per il prolungarsi della convergenza e si ha la spiegazione della presentazione della mozione di sfiducia, in atto in discussione alla Camera, da parte del P.S.I.

Ma l'iniziativa socialista, stante le dichiarazioni dei vari leader, non potrà condurre che ad altra conclusione che a far votare, in Parlamento, i socialisti assieme con i comunisti e probabilmente l'estrema destra, indicando così quanta debole sia la loro autonomia, quanta in-

Con la "Tosca" si inaugura il Luglio Musicale Trapanese



Con la Tosca che andrà in scena alle ore 21 di giovedì ha inizio il Luglio Musicale Trapanese. Nella foto: Tosca atto 3° (Bozzetto di Orlando di Collalto)

A Castellammare del Golfo Una traballante Giunta minoritaria comunista continua a disamministrare il Comune

L'ultima seduta di consiglio comunale, ci ha dato l'esatta misura del trasformismo comunista e della loro politica fatta all'impronta della demagogia e della più mortificante antiedemocrazia.

Anche a Trapani si cerca petrolio

L'on. Mario Fasino prima di lasciare l'incarico di Assessore Regionale all'Industria e Commercio ha concesso, con suo decreto, alla «Colomonic mineraria» di Roma il permesso di ricerca nella zona denominata «San Vito», sita nel territorio della nostra provincia.

Il permesso è stato accordato ai sensi della legge regionale 20 marzo 1950 n. 20. Il permesso che ha vigore per tre anni a far data dal 1° luglio scorso è valido per una estensione di Ha 27,45 e a nessuno sfuggirà l'impor-

ta di tali ricerche che, se dovessero avere esito positivo, apriranno nuove prospettive all'economia della nostra provincia sia per la situazione in sé che per la favorevole posizione geografica in cui viene a trovarsi la nostra provincia.

Senza voler con questo dar adito a miracolistiche speranze è certo infatti che in caso di ritrovamenti nel nostro sottosuolo di idrocarburi naturali, liquidi o gassosi le nostre popolazioni si avvantaggeranno della favorevole contingenza.

La seduta si è aperta, dopo le operazioni preliminari, con la votazione per l'elezione di un assessore supplente, quell'assessore che i comunisti da parecchi mesi non sono riusciti ancora a trovare nemmeno tra i loro stessi sostenitori.

La prima votazione ha dato i seguenti risultati: Presenti 28, (erano assenti, Navarra D. C., Barbara e Barone della lista cittadina, Gandolfo del P. C.) astenuto il socialista Maiorana, schede bianche 21; hanno ottenuto voti, Maiorana P. S. 5, Munna D. C. 1. La seconda votazione è stata presieduta da Mabar.

Per i comunisti la democrazia è imposizione non è volontà popolare che mortificano giornalmente, per loro il caos e la disamministrazione è la regola, il rispetto dell'ordine e della sana democrazia rara eccezione. Eravamo andati al consiglio comunale non per vedere qualcosa di concreto, quella speranza

che abbiamo perduta da quando al comune ci sono i compagni comunisti, ma non certamente per assistere al pietoso spettacolo di un sindaco negatore della realtà, imborghesito e intempestivo, attaccato come è più alla poltrona di sindaco che agli interessi dei proletari di cui si professa difensore.

La seduta si è aperta, dopo le operazioni preliminari, con la votazione per l'elezione di un assessore supplente, quell'assessore che i comunisti da parecchi mesi non sono riusciti ancora a trovare nemmeno tra i loro stessi sostenitori.

La prima votazione ha dato i seguenti risultati: Presenti 28, (erano assenti, Navarra D. C., Barbara e Barone della lista cittadina, Gandolfo del P. C.) astenuto il socialista Maiorana, schede bianche 21; hanno ottenuto voti, Maiorana P. S. 5, Munna D. C. 1. La seconda votazione è stata presieduta da Mabar.

(segue in 2° pagina)

Lo «spettro» delle elezioni anticipate

Eandonie e antistatalismo dei Cristiano - Sociali

Tranne gli usocchi tutti gli schieramenti politici hanno considerato positivi e soddisfacenti gli incontri romani

Alcune Assemblee provinciali dell'U.S.C.S., esaminando la situazione siciliana alla luce degli ultimi avvenimenti, hanno approvato delle risoluzioni conclusive con le quali apprezzano l'operato dell'on. Pignatone e auspicano la continuazione dei colloqui con la D.C. e con la forza di Centro sinistra.

Noi non siamo stati mai favorevoli ad un colloquio tra Partito di maggioranza relativa e pattuglietta cristiano-sociale e gli ultimi avvenimenti ci hanno dato ragione.

Potremmo riconoscere la sincerità di intenti che hanno spinto il Segretario Regionale

dell'U.S.C.S. a darsi da fare per una acquisizione del cristiano sociale all'aria democratica ed una definitiva rottura con i comunisti, ma sapevamo e sappiamo quanto i deputati cristiano-sociali fossero sensibili alle esortazioni ed alle polemiche e conoscevamo il peso del giovane Corrao sulle decisioni del gruppo.

Ed infatti, come abbiamo avuto modo di scrivere altra volta, con il ritorno del Corrao alla vita politica uno strappo definitivo, a nostro avviso, è stato dato ad ogni residua speranza di ravvedimento da parte degli usocchi. Cioè che il Segretario Regionale nulla ha potuto fare per contrastare il pensiero del giovane alcamese che par aspiri alla successione.

Ci dispiace per il buon Pignatone che fra l'altro avrebbe dovuto meglio conoscere i sentimenti del Corrao, per altro chiaramente espressi su «L'Unione», organo del cristiano sociale i cui articoli sono stati sempre un travaso di bile ed un

coacervo di menzogne.

Nell'ultimo numero, a proposito degli incontri romani svolti dalla delegazione siciliana per altro considerati unanimemente positivi, il Corrao afferma che il ricorso all'appello popolare fu lanciato per primo dall'on. Milazzo nel marzo del 1960 come necessaria «rettifica» della topografia dell'Assemblea Regionale turbata dal «voltaggiaccio» di Majorana, Spanò e Barone. Infatti — scrive l'on. Corrao — il corpo elettorale siciliano aveva espresso 46 deputati in favore dello schieramento dell'autonomia siciliana.

E' questa una delle tante fandonie che nascono sovente nella mente del giovane cristiano-sociale perché le elezioni del 1959, come è noto, diedero il seguente risultato: 21 seggi al P.C.I. (ivi compreso l'indipendente D'Antoni), 11 seggi al P.S.I., 9 seggi all'U.S.C.S., 34 seggi alla D.C., 3 seggi al P.D.L., 9 seggi al M.I., 2 seggi al P.L.I. e 1 seggio al P.S.D.I.

I cosiddetti autonomisti ebbero quindi soltanto 42 seggi (comunisti, socialisti e usocchi).

Vennero soltanto dopo i «ramentimenti» o le «crisi di coscienza» di De Grazia, eletto nelle liste D.C., è passato all'U.S.C.S. e di Crescimanno, eletto con il M.S.I. è passato pure agli u-

scocchi e dopo vennero anche i passaggi allo schieramento frontista dei monarchici Pivetti e Paternò.

Se un equilibrio vi era dunque da ripristinare, questo non era certamente a vantaggio delle idee professate dal Corrao.

Altro argomento sostenuto dal «mostro» è la «motivazione» dello scioglimento anticipato dell'Assemblea Regionale. Secondo il deputato cristiano-sociale l'applicazione dell'art. 8 dello statuto siciliano configurerebbe uno scioglimento «punitivo» dell'Assemblea e come tale esso va respinto.

Insomma, secondo l'articoli-sta, «tra le violazioni dello statuto non si può includere la mancata elezione di un governo o la mancata approvazione del bilancio».

A questo punto il gioco dell'on.le Corrao diventa davvero subdolo: Sarà violazione dello statuto — esso si chiede con finta meraviglia — il fatto che la Assemblea riesca ad eleggere un governo dopo 4 mesi anziché dopo un mese? ed ancora «Sarà violazione dello statuto l'elezione di Milazzo o Corallo alla presidenza della Regione?».

Questi due interrogativi confermano il giudizio abbondantemente e incondizionatamente positivo che gli organi parlamentari dell'USCS hanno dato e continuano a dare del governo Corallo. L'on. Corrao, nemmeno per un momento, considera il fatto che il governo Corallo non può considerarsi uno strumento continuativo e normale per la direzione dell'isola sia per l'assai esiguo margine di voti (39 su 90) che esso è riuscito a coagulare, che per la funzione di appoggio indiretto che ha esercitato la destra.

Riferendosi alla missione romana della delegazione siciliana, l'on. Corrao riconferma l'antistatalismo congenito al movimento milaziano in quanto definisce ridicole le trattative romane ed afferma che esse «avviliscono la dignità dell'Assemblea ridotta a contrattare una punizione che non merita».

Dietro a queste pseudo affermazioni di principio si nasconde sostanzialmente il timore che ha pervaso l'UCS da quando si parla dell'eventualità di un ricorso alle urne.

Per questo l'on. Corrao ricorre a tutta una serie di sotterfugi: respinge l'applicazione dell'art. 8 quando si accorge che nessuno dei deprecati «partiti romani» ha la benché minima intenzione di tradire lo spirito e la lettera dello statuto siciliano e tanto meno la Democrazia Cristiana che quello statuto ha voluto e realizzato; invoca le elezioni, ma ad una condizione, chiaramente campata in aria: «Ben vengano le elezioni — conclude infatti il deputato cristiano-sociale — se la D.C. le vuole, ma provveda ad aggiungere una norma all'art. 8 che significhi la possibilità di anticipate elezioni che non presuppongono comunque colpa dell'Assemblea». Come se fosse possibile sciogliere l'Assemblea senza una ragione, per il solo capriccio di un gruppetto di deputati speranzosi magari di re-

(segue in quarta pag)

Ridotto al 5% il tasso di sconto per gli alloggi a riscatto

In una recente riunione del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'on. Zaccagnini, ministro per i Lavori Pubblici, è stato approvato, fra l'altro, un disegno di legge col quale — in adempimento degli impegni assunti dal Governo in sede parlamentare — vengono apportate alle vigenti norme sul riscatto degli alloggi popolari costruiti a totale carico dello Stato o con un concorso o contributo, talune modifiche dirette a facilitare l'acquisto di tali alloggi da parte delle categorie meno abbienti.

Con il provvedimento viene ridotto dal 5,80% al 5% il tasso di interesse per il pagamento rateale del prezzo degli alloggi. Particolari agevolazioni sono anche previste per l'acquisto degli alloggi costruiti in base alla Legge 9 agosto 1954, n. 640, sulla eliminazione delle case malsane, il cui prezzo di cessione viene stabilito in misura pari al 50% del costo di costruzione. Viene, inoltre, riconosciuto a coloro, che non eserciteranno la facoltà di riscatto, il diritto a conservare il godimento dell'alloggio in locazione semplice.

Interessante iniziativa della Camera di Commercio

La nuova stazione di Trapani

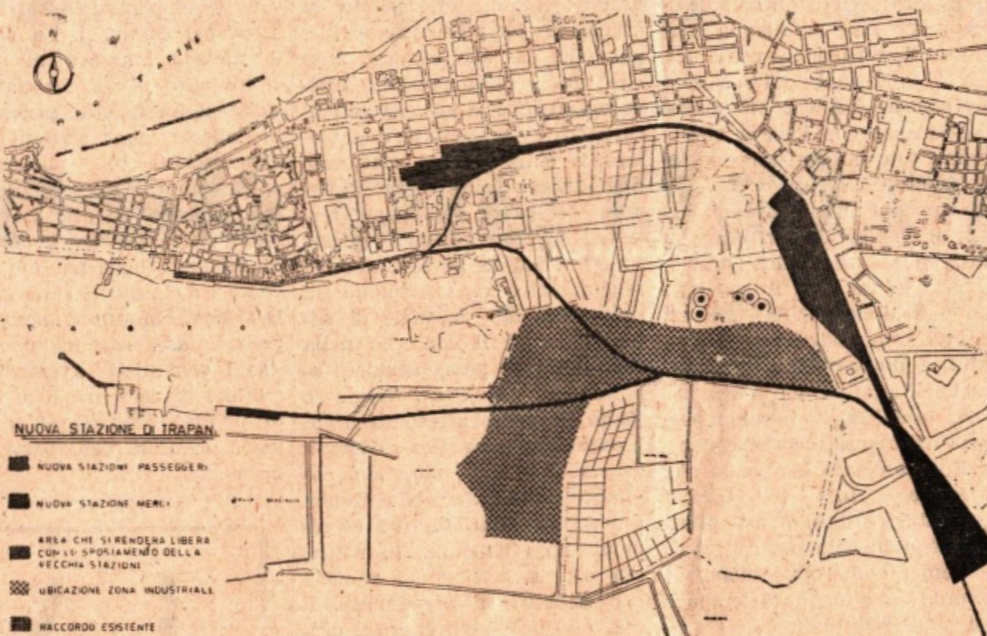
La Giunta della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Trapani, con deliberazione n. 119 del 15 aprile 1961, considerato che l'attuale ubicazione della Stazione Ferroviaria del Capoluogo non corrisponde alle esigenze di una città moderna, e valutata, conseguentemente, l'opportunità di una costruzione della stessa, possibilmente a sud del primo passaggio a livello, nello spazio adiacente alla cavalcavia della strada provinciale Trapani - Paceco, aveva deciso di affidare ad un tecnico l'incarico di redigere una breve relazione sul tema.

La Camera di Commercio ha pubblicato ora l'interessante studio, compilato dal Dott. Ing. Natale Salvo, che di seguito riportiamo integralmente.

La particolare configurazione planimetrica della città ha tolto alla stazione di Trapani, man mano che l'abitato in fase di progressiva espansione si è spostato verso levante, ogni requisito di efficienza, di razionalità e di funzionalità.

Questa progressiva limitazione delle caratteristiche tecniche e funzionali della stazione è andata aumentando nel tempo sino ad assumere l'attuale entità.

La gravità della situazione è ora diventata tale da non potersi più oltre tollerare; il perdurare degli inconvenienti di carattere urbanistico commerciale e industriale, da essa derivanti, pregiudicherebbe infatti definitivamente con danni irrepara-



bili, il normale sviluppo moderno della città di Trapani. Si è presentata quindi in conseguenza, con crescente necessità, il problema dello spostamento degli impianti, problema, che studiato ed inquadrato sin dal 1936 e successivamente abbandonato a causa dell'evento bellico, si presenta ormai improrogabile e indifferibile. Chiari sono i motivi che suggeriscono la necessità dello spostamento; tra essi si menzionano come i più importanti i seguenti:

- A) - Fattori esterni interessanti i problemi della Città 1) - Limitazione dello sviluppo e della espansione naturale della Città. Come è possibile vedere dalla planimetria allegata, l'abitato di Trapani, in conseguenza della inviolabile frontiera di mezzogiorno, costituita dalla strada ferrata, si è dovuta per necessità sviluppare in modo anormale e irrazionale nel senso longitudinale.

(segue in 2° pagina)

L'Avv. Rallo rieleto Segretario Provinciale della DC

Il Comitato Provinciale della D.C. ha rieleto l'avv. Bartolo Rallo alla carica di Segretario Provinciale. Alla carica di Segretario Amministrativo è stato chiamato l'avv. Francesco Calamia mentre componenti della Giunta Esecutiva Provinciale sono stati eletti: avv. Rosario Ballatore, dott. Mario Barbara, dott. Salvatore Benenati, avv. Giuseppe Calabrò, prof. Luciano Messina, dott. Mario Serino, dott. Filippo Virga. Il dott. Giovanni Cordio e lo avv. Rosario Ballatore sono stati eletti a rappresentare la Provincia di Trapani in seno al Comitato Regionale della D.C.



# Alla scoperta degli Etruschi

Recentemente milioni di persone hanno assistito, attraverso la televisione, alla apertura di una tomba etrusca stupendamente affrescata nella necropoli di Tarquinia. Sui teleschermi sono comparse le gaje scene che un pittore, vissuto 25 secoli fa, tracciò sulle pareti sotterranee per rendere più confortevole e più solenne il riposo di un antico signore. Giocolieri, danzatrici, cavalli alati, serpi, sacerdoti, animali ed alberi guizzano nella penombra, animati dalla leggendaria vivezza dei colori etruschi.

Questa eccezionale scoperta archeologica ha quindi avuto un numero di testimoni proporzionato alla sua importanza: milioni di persone infatti, penetrando nella "Tomba dei giocolieri" appena aperta, hanno avuto la diretta emozione della scoperta.

Parecchie persone, avuta notizia del ritrovamento, erano giunte in auto nella necropoli tarquiniese da Roma e da altre città per essere sul posto al momento della apertura. Sono giunti giornalisti, curiosi, fotografi, studiosi, turisti e personalità del mondo politico e culturale, tra le quali il Presidente del Consiglio, Fanfani, il segretario della Democrazia Cristiana, Moro, il Ministro della Pubblica Istruzione, Bosco, il Presidente della Corte Costituzionale, Capri.

Quasi tutti avevano condotto seco i familiari come ad una festa, confermando anche così il caldo interesse che circonda le ricerche in Etruria.

La "Tomba dei giocolieri", una tra le più belle tra quelle fino ad oggi trovate, ripropone all'opinione pubblica un importante problema: il recupero di un immenso patrimonio artistico e storico che giace ancora sepolto. La attenzione del pubblico verso l'archeologia etrusca cresce di anno in anno.

"Gli etruschi — si dice — sono di moda". In tal caso, però, la moda coincide con qualcosa di profondamente serio e cioè un antico popolo in gran parte da scoprire. La storia etrusca, come si sa, è in più parti lacunosa, per non parlare dell'origine di questa gente che nessuno è riuscito a precisare (a questo proposito, si stanno facendo ricerche sulle ossa che si trovano nelle necropoli per individuare nel midollo spugnoso le tracce dei gruppi sanguigni da paragonare con quelli di altri popoli del mondo antico alla ricerca di qualche affinità).

La vita e il linguaggio dei stirrenti sono misteriose come quel sorriso, lontano e candido, che affiora sulle labbra dei loro Dei e dei loro eroi.

Un grande patrimonio artistico, riportato alla luce in tanti anni di ricerche, ci permette di ricreare le dimensioni di questa grande civiltà, ma, da qualche tempo, si è prospettata la possibilità di aumentare, forse di raddoppiare, questo patrimonio. La archeologia, come tutte le scienze, si modernizza. La fotografia aerea, le sonde, i radar, gli strumenti elettrici ed acustici, questi, alcuni tra i mezzi formidabili che il progresso mette oggi a disposizione dei ricercatori. Si potrebbe quindi operare nel campo della archeologia un fenomeno simile a quello della "rivoluzione industriale" nelle fabbriche del secolo scorso.

Nella zona di Tarquinia la "Fondazione Lerici del Politecnico di Milano", ad esempio, ha scoperto, in tre anni di collaborazione tecnica con la Sovrintendenza, 3 mila tombe, rintracciandone una ventina adorne di affreschi e, tra queste ultime, vi sono autentici capolavori di arte come la "tomba delle olimpiadi", la "tomba della nave", la "tomba dei giocolieri". Scoperte clamorose come queste non se ne facevano da cinquanta anni, ma non siamo che agli inizi, alla vigilia di grandi eventi, perché, questi primi risultati hanno dato l'impulso ad un grandioso piano di ricerca che è ora alla attenzione dei competenti.

Cosa troverebbero gli archeologi se decidessero di affrontare una ricerca su vasta scala nella necropoli di Tarquinia e in quelle vicine? Alcuni sondaggi hanno fornito indizi sconvolgenti; sembra che sottoterra ci sia una quantità di tesori tre o quattro volte più ricca di tutto il patrimonio riportato alla luce fino ad oggi in queste zone. Sembra poi che sotto lo strato di tombe, che corre nel sottosuolo delle necropoli, esista un secondo strato di sepolture, più profonde.

A questo punto le imprese archeologiche del futuro dipendono addirittura da leggende. Nel frattempo i sondaggi proseguono, ma sarà necessario far presto, perché non sono soltanto gli uomini onesti a disporre di mezzi scientifici moderni. Le campagne etrusche, da secoli, sono battute dai ladri che penetrano nelle tombe in fretta, di notte, calpestando quanto non riescono a trafugare. I "tombaroli"

(così si chiamano questi ladri) sono organizzati in squadre veloci ed agili, ma raramente traggono ricci provenienti dalle ruberie. E' gente che arrotonda i magri guadagni del lavoro agricolo e ne è prova il fatto che, durante la vendemmia, la mietitura o la abbattitura delle olive si registra un calo nella attività degli scavatori clandestini. Alle spalle di questi rozzi ladri sta però una organizzazione internazionale che smercia i pezzi dell'antica arte etrusca sui mercati nazionali ed esteri. I proventi dei trafficanti sono copiosissimi ed il "giro" degli affari si calcola in miliardi. L'"anonima ladri" ha teso su tutto il territorio nazionale una fitta rete di informatori, scavatori, sensibili, mentre i mezzi dei "clandestini" sono sempre più perfezionati.

Incominciarono gli antichi romani a rovistare tra queste tombe in cerca di oro, per poi i barbari che, in mancanza di metalli preziosi, si accontentarono del bronzo. I ladri che seguirono portarono via, prima le suppellettili di pregio e poi tutto quanto poteva essere smerciato. Queste legioni di depredatori non hanno lasciato nulla là dove sono passate, ed oggi soltanto facendo un largo impiego di moderni sistemi di ricerca si riesce a trovare qualche tomba non violata.

Vi era comunque una cosa, sommarmente preziosa, che i ladri di tutti i tempi non riuscirono a portare via: le pitture che adornano le pareti. Purtroppo in questi giorni gli archeologi hanno avuto la brutta sorpresa di rintracciare una meravigliosa tomba dipinta sulle cui pareti si aprono improvvisi riquadri bianchi: gli scavatori clandestini hanno staccato gli affreschi con la tecnica e la perizia di orientisti restauratori. Per terra, nel sepolcro devastato, sono stati trovati gli strumenti necessari allo "strappo" dei dipinti. Se gli archeologi fossero giunti con qualche giorno di ritardo avrebbero trovato soltanto pareti bianche là dove esiste oggi, sia pur mutilata, una serie di scene destinate ad essere riprodotte nei libri d'arte.

E' quindi necessario muoversi per tempo con il grande piano di ricerca archeologica che i tecnici e le autorità competenti stanno mettendo a punto. In tal modo un duro colpo verrà finalmente portato alla infame organizzazione clandestina che depreda, da tanto tempo, i tesori etruschi.

# Giornate Europee di Contabilità 1961

Per una integrazione, da parte delle Autorità scolastiche italiane, dei programmi d'insegnamento vigenti nelle scuole d'ogni grado dell'ordine tecnico, economico e scientifico, adeguandola alle tecniche meccanografiche moderne, unificando terminologia e normalizzando procedimenti almeno al piano dei paesi del M.E.C.

Si invitano i Collegi degli Ordini professionali a prendere contatto con i Provveditorati agli studi e con i Comitati provinciali per l'Istruzione Tecnica al fine di portare nella scuola italiana il contributo della esperienza dei professionisti in esercizio.

Questo l'ordine del giorno alle Giornate Europee di contabilità svolte dal 19 al 22 Giugno 1961 a Torino, nel quadro delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia, sotto il patronato del Collegio dei Ragionieri di Torino, sul primo tema: «Lo stato attuale dell'insegnamento della ragioneria nei vari paesi: proposte per conseguire una più stretta aderenza fra scuola e impresa», alla particolare relazione: «La formazione professionale nella dinamica del lavoro d'ufficio. Il magistero della formazione, il contributo dei Ragionieri e un nuovo aspetto professionale della categoria», a firma del relatore Imme, di Mandillo del Sindacato Ragionieri della F.I.S.A.P., di Cicolani, presidente del Collegio dei Ragionieri di Roma.

Sullo stesso primo tema si sono avute, oltre quella citata, ben nove relazioni e cioè: 1) del belga André Demier: La formazione del contabile e le sue possibilità d'impiego e di lavoro; 2) della Dott.ssa Carla Lucchetti di Torino: Lo stato attuale dell'insegnamento della ragioneria; 3) del belga Mommen: L'unità nella contabilità; 4) del belga Clement: Considerazioni sull'insegnamento contabile in Belgio e la possibilità del suo adattamento all'idea d'una Europa unita; 5) dell'ungherese Gyorgy: Lo sviluppo e lo stato attuale dell'insegnamento della contabilità in Ungheria; 6) del Prof. Parea di Vigevano: Sulla necessità di uniformare nei vari paesi europei l'insegnamento della ragioneria, i titoli di studio conferiti e il campo dell'attività professionale; 7) del Dr. Lettieri Russo di Messina: Gli organi dell'istruzione professionale brancolano nel buio; 8) del Prof. Vincenzo Masi di Bologna: La moderna ragioneria nell'azienda moderna e il problema del suo insegnamento dall'aspetto scientifico, tecnico e professionale; 9) del francese M.R. Thierry: I certificati di attitudine professionale e i brevetti d'insegnamento commerciale e professionale.

Sul secondo tema del convegno: La moderna contabilità al servizio dell'impresa moderna, si sono avute sei relazioni: 1) del Rag. Coccia di Roma: Sull'automazione della contabilità; 2) del belga Mommen: Sul piano contabile internazionale; 3) del Prof. Dino Durante di Padova: Sull'azienda volante; 4) del Rag. Cuomo di Napoli: sulla dinamica della ragioneria; 5) del Rag. Forlay di Milano: Sull'unificazione internazionale delle contabilità e dei bilanci aziendali; 6) del francese Thierry: Su come si pone il problema in Francia. I due temi in cui s'è articolato il convegno sono stati di vivace integrazione al che si

può dire che tutti i lavori del convegno hanno avuto a sfondo la formazione professionale del contabile — ragioniere italiano — nei vari aspetti: degli insegnamenti nelle scuole e, per quanto concerne l'Italia, negli istituti tecnici commerciali; della equivalenza dei titoli di studio rilasciati nei vari paesi del MEC sul piano dell'esercizio professionale nella visione della libera circolazione dei lavoratori e del diritto di stabilimento; e, finalmente, della determinazione, in vista della prossima piena attuazione del trattato di Roma, del profilo professionale, delle applicazioni degli insegnamenti tecnico-scientifici nel lavoro nell'azienda e nell'ufficio pubblico e quindi della meccanizzazione e dell'automazione del calcolo e della contabilità.

L'ordine del giorno compendia questi particolari aspetti tecnici del convegno, sapientemente studiato, predisposto, realizzato — nonostante il caldo furore scatenatosi all'arrivo a Torino dei convegnisti — e governato dal Dr. Prof. Giuseppe Lucchetti, presidente del Collegio dei Ragionieri di Torino, con la validissima collaborazione dei collegisti di Torino.

I partecipanti sono stati circa 300,500 con i familiari specialmente d'altri paesi d'Europa, così rappresentati: 21 belgi, 10 francesi, 7 svizzeri, ungheresi e lussemburghesi. Le regioni italiane: 70 piemontesi, 50 lombardi, 30 veneti, 29 toscani, 35 emiliani, 30 laziali, 10 liguri, 15 napoletani, 10 siciliani, 12 pugliesi, 10 calabresi, 10 marchigiani, Abruzzesi; tutti altamente qualificati; erano rappresentati i Ministri dell'Agricoltura, del Commercio estero, della Difesa, di Grazia e Giustizia, della Marina Mercantile, delle PP. e TT., l'Accademia dei Ragionieri di Bologna, ecc.

La «pubblica» voce è stata portata al convegno, oltre che dalle cortesi parole di benvenuto del Sindaco della Città Peyron alla seduta inaugurale nell'aula del Senato piemontese in Palazzo Madama e del Presidente

dell'Amministrazione Provinciale Prof. Grosso a Palazzo Cisterna, dal Prefetto Sapori e dal Provveditore agli studi Lama di Torino, auspicanti l'accogliimento dei voti congressuali, nonché dalle Personalità del Comitato fra cui docenti universitari, i Presidenti della Camera di Commercio Vitegli, dell'Unione Industriali Gurgio-Salice, di Istituti bancari il S. Paolo e la Cassa di Risparmio, del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Leggeri e della Fiat Prof. Valletta.

Il centro delle discussioni, talvolta accese ed assai vivaci, è stato rivolto alla diffusione della meccanografia trattata da parte italiana nella relazione Imme di Roma e nella comunicazione Mandillo, pure di Roma; la prima sotto l'aspetto della formazione e la seconda sotto quello dell'esercizio professionale; da parte estera da Mommen sotto il profilo della unificazione delle tecniche meccanografiche scientifiche sul piano europeo.

Afferma, infatti, Mandillo

nella sua «Meccanografia del trasponimento» che «il senso dei problemi della vita moderna si estende e dimostra la comunione di finalità della cultura e della tecnica» e, nella sua comunicazione alle giornate torinesi, che «la rilevazione dell'anno 1960 è moderna soltanto se operata razionalmente: meccanica. Il ragioniere può assumere veramente la meccanizzazione di contabilità dell'impresa moderna se ha rigenerato per se stesso la conoscenza della meccanografia esistente sul mercato».

L'O.d.G. formula, oltre il voto, anche un invito. I firmatari d'esso restano così impegnati a rendersi promotori del relativo movimento affinché l'invito possa realizzarsi e pervenire, così, alla auspicata integrazione come è nel voto.

Questo periodico, per proprio conto, assisterà la loro fatica alla quale augura ogni successo.

La ridente contrada di Ulmi sarà meta dei villeggianti e l'aumento del traffico potrebbe tradursi come aumento di incidenti. I provvedimenti servirebbero ad evitare altri sbrigi o lutti e assicurerebbero a tutti una più serena permanenza nella zona.

Giovanni Calvito

## Da Salemi Provvedere con la massima urgenza La contrada Ulmi abbisogna di cartelli limite di velocità e di pattuglie di servizio stradale

La lunga serie di incidenti stradali che si sono verificati nella contrada Ulmi, borgata popolata di Salemi, avrebbero dovuto richiamare da tempo l'attenzione delle autorità locali onde provvedere con i mezzi previsti dalla legge a tutelare l'incolumità dei pedoni spesso vittime dell'insostenibile delle norme stradali degli automobilisti. La contrada Ulmi ha fin'oggi il triste primato di incidenti che si sono verificati in tutto il territorio di Salemi e la maggior parte delle vittime sono ragazzi delle scuole elementari. Molti bambini di questa zona portano visibili segni nel corpo mentre più profondi e più dolorosi sono quelli che alcune madri hanno nel cuore per gli incidenti mortali cui sono rimaste vittime i loro figlioli.

La contrada è estesa e popolata e la vita della borgata si svolge attorno allo stradale che collega Salemi con Trapani e di cui si servono anche gli abitanti dei paesi vicini. Detta strada provinciale attraversa il centro abitato e ciò dovrebbe richiamare i conducenti dei mezzi motorizzati ad un senso di responsabilità e di altruismo, ciò che invece non si verifica. Le macchine lanciate a velocità la attraversano costituendo un serio pericolo anche per gli scolari che escono o entrano nell'edificio scolastico situato sulla destra dello stradale. Lo stabilimento della scuola ha uno spiazzale dove frequentemente i ragazzi si ritrovano per i loro giochi ed è facile che si affacciano sulla stradale. La scuola è sfornita di cartello indicatore con il relativo limite di velocità.

Se tutto ciò fin'oggi è sfuggito alle autorità competenti la nostra segnalazione

vuole essere un semplice accorato appello affinché venissero prese le misure di tutela che la legge stabilisce per salvaguardare i diritti dei cittadini ed applicare le norme stabilite contro i trasgressori dei regolamenti.

I provvedimenti dovrebbero avere carattere di urgenza inquantochè con l'inoltrarsi della stagione estiva,

La commissione Interni della Camera dei deputati ha approvato in sede legislativa, nel testo già approvato dal Senato, la proposta di legge dell'on. Renato Quintieri, recante provvedimenti a favore delle famiglie numerose.

Il provvedimento tende all'attuazione dell'art. 3 della Costituzione, per il quale la Repubblica agogna con misure economiche ed altre provvidenze, la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Le provvidenze attuate dalla legge si riferiscono ai settori dell'accesso al lavoro ed alla casa, dell'istruzione, degli obblighi militari e degli oneri tributari.

Per quanto riguarda l'accesso al lavoro, l'art. 1 dispone che venga riservato un posto ogni dieci o frazione di dieci ai componenti le famiglie numerose nell'avvicinamento degli allievi ai corsi di addestramento. Ai fini di tale disposizione sono considerate numerose le famiglie con cinque figli a carico; analoga quota viene stabilita a proposito dell'assunzione degli apprendisti. Per quanto riguarda l'accesso alla casa, la legge stabilisce che gli aventi per fine l'edilizia popolare, sono tenuti ad includere nei programmi costruttivi alloggi di non meno di quattro camere oltre i servizi nella proporzione di uno o dieci o frazione di dieci, che tali alloggi sono destinati con diritto di precedenza, alle famiglie numerose, che comprendano almeno, tra genitori e figli, sette componenti, il cui reddito globale non sia sottoposto ad imposta complementare. Nell'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia popolare, di quattro o più camere, già costruiti, che si rendano disponibili, inoltre, le famiglie numerose hanno diritto di precedenza. Infine, un decimo dei contributi statali alle cooperative edilizie è riservato a quelle composte esclusivamente dai capi di famiglia numerosi.

In materia scolastica la nuova legge dispone tra l'altro l'esonero e il semi-esonero per le famiglie numerose, il cui reddito non sia soggetto a tassazione per l'imposta complementare; gli studenti appartenenti alle famiglie numerose hanno inoltre titolo preferenziale per l'ammissione a posti gratuiti nei istituti nazionali e per l'ammissione in istituti convegnati.

Per quanto concerne gli obblighi militari, la legge assicura il rinvio a congedo anticipato al primogenito di famiglia che abbia avuto sette o più figli di nazionalità italiana, dei quali almeno cinque siano ancora a carico; e al figlio di genitori che abbiano avuto altri figli di nazionalità italiana a condizione che almeno due di essi abbiano prestato a prestino il servizio militare.

In base alle agevolazioni tributarie per le famiglie numerose previste dalla legge i contribuenti con sette o più figli a carico godono di un aumento a cinque milioni di lire della quota fissa, ammessa a detrazione dal reddito complessivo soggetto all'imposta complementare, ferme restando le detrazioni per carichi di famiglia, e di una riduzione proporzionale dei redditi accertati agli effetti della imposta sui redditi di terreni e dei fabbricati e della imposta sui redditi di ricchezza mobile, sui redditi di terreni e dei fabbricati e della imposta sui redditi agrari, in modo che rimanga esente una quota complessiva di cinque milioni di lire.

Dopo l'approvazione, il presidente della commissione Interni On. Riccio, che è stato anche il relatore del provvedimento, ha tenuto la sottosegretario che: «Si tratta di una legge di rilievo in quanto prevede provvidenze varie di natura scolastica, militare e fiscale a favore delle famiglie numerose. Il provvedimento risponde ad un impegno costituzionale in quanto la costituzione demanda al legislatore una particolare tutela delle famiglie numerose. Il progetto risponde anche ad esigenze di giustizia sociale e di protezione delle famiglie».

Il Senato ha approvato senza il voto dei comunisti e dei socialisti, due importanti provvedimenti di carattere sociale. Una delle due leggi prevede una maggioranza di due miliardi e 575 milioni sul contributo che lo Stato versa alla cassa per l'assistenza malattie ai coltivatori diretti, che può contare così su un intervento pubblico annuo di 12 miliardi e 374 milioni. Il provvedimento, già sanzionato dalla Camera dei Deputati diventa così legge operante. Con l'altra legge in prima lettura al Senato, lo Stato si impegna ad una contribuzione straordinaria di 7 miliardi a favore della gestione speciale per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

## Lavoratori metalmeccanici richiesti in Argentina e Brasile

Il C.I.M.E. (Comitato Inter-governativo per le Migrazioni Europee), nel quadro dei programmi di emigrazione assistita curati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, comunica che prosegue la richiesta da parte di importanti complessi industriali Argentini e Brasiliani di personale specializzato e qualificato della metalmeccanica. In particolare sono richiesti:

- Aggiustatori meccanici al banco.
- Attrezzisti utensilisti, Stampisti Tracciatori, Preparatori macchine utensili automatiche, Preparatori Operatori di torni automatici, torni a revolver, fresatrici di vario tipo, trapani radicali, piallatrici, alesatrici e rettificatrici, Tornitori, Fresatori, Rettificatori, Aggiustatori meccanici montatori generici, Aggiustatori meccanici per macchine utensili, Operatori di grandi presse idrauliche, Tubisti industriali, Saldatori elettrici ed ossiacetiliferi, Meccanici preparatori-riparatori di grandi presse

idrauliche Rettificatori-affiliatori di utensili, Carpenteri in metallo.

Il reclutamento è aperto a tutti i lavoratori di età compresa fra i 18 ed i 45 anni. Gli interessati potranno rivolgersi per

informazioni o per la presentazione delle domande di adesione agli Uffici Provinciali del Lavoro oppure, per corrispondenza, al C.I.M.E. - Via Po, 32 - Roma allegando dettagliato curriculum professionale.

## ★ FINESTRA DELL'AGRICOLTORE ★ A CURA DI PASQUALE MARINO

# Lo zineb più del rame

Un quinquennio di esperienze dimostrano la superiorità dello Zineb nella produzione quantitativa e qualitativa in viticoltura sui sali di rame

E' ufficialmente riconosciuta la validità biologica dello Zineb, quale sostituto del rame, nel controllo della Plasmopora Viticola. I timori, le perplessità che rallentano l'ulteriore diffusione degli acuprii in viticoltura, derivano dal fatto che viene loro riconosciuta una scarsa persistenza d'azione, avvalorata dalla necessità di un calendario di interventi più intenso con relativa ripercussione sul bilancio economico dell'azienda, però soltanto apparente.

Una lotta completa con poltiglia bordolese richiede, è vero, un minor numero di interventi che con lo Zineb; però l'eventuale maggior costo per interventi lo Zineb lo compensa ed abbondantemente con la possibilità di ottenere raccolti quantitativamente superiori (fino al 20-25% e con punte del 30%) di quelli ottenibili con l'impiego della poltiglia bordolese. Fenomeno questo comprensibile per la favorevole congiuntura di un'azione esaltatrice dello Zineb

sulla vegetazione unita a quella depressiva esercitata sulla vegetazione stessa dalla poltiglia bordolese. Difatti nelle viti trattate con i sali di rame le foglie assumono un tipico aspetto: si presentano rigide come di «cartapeccora». Nessuno si era chiesto in passato, come ancora oggi diversi non si chiedono quale funzione possano svolgere queste foglie vecchie, rigide, dure, d'un verde cupo.

Gli sperimentatori, e tra questi il prof. Ciferri sono giunti alla conclusione che il contenuto di clorofilla delle foglie di vite, sia per quelle trattate con poltiglia bordolese che con zineb resta lo stesso all'atto della defogliazione. Però iniziando la defogliazione tale contenuto è talmente basso che non ha più

importanza dal punto di vista dell'assimilazione. Di conseguenza le foglie che rimangono più a lungo attaccate alla pianta per effetto della poltiglia bordolese non esplicano la funzione di sintesi.

Non sempre però si verifica questo fenomeno. Spesso accade invece di osservare una precoce defogliazione nelle viti trattate con poltiglia bordolese rispetto a quelle trattate con Zineb. Ciò accade spesso nei vitigni dove le viti trattate con i ditiocarbammati non perdono le foglie, mentre quelle infese con i sali di rame hanno le foglie imbrunite e disseccate con vegetazione arretrata.

I risultati delle indagini svolte con poltiglia bordolese, che la crocifolia è legata al rame, do-

traduce in una maggiore e migliore produzione di uva, tale che il plus-valore economico (in confronto al raccolto ottenuto impiegando la poltiglia bordolese) compensa largamente il costo di un maggior numero di interventi richiesti dalla sua minor persistenza d'azione.

E' ovvio che trattandosi di prodotti nuovi, come gli acuprii, di grande efficacia antiparassitaria, di nessuna fitotossicità, di stimolo all'attività produttiva, anche gli schemi di lotta, i criteri di impiego cambiano. Voler usare gli Acuprii allo stesso sistema della poltiglia bordolese è irragionevole e sbagliato.

Con ciò non si vuole mortificare le vie migliori, abbracciando le tecniche nuove, che sono quelle che muovono il mondo nella via del progresso, anche il lento mondo agricolo.

Benito Cupido



IL FARO

SPORT



IL MERCATO CALCISTICO

in Serie C - Girone C

Table with columns: SOCIETA', ACQUISTI, CESSIONI. Lists various clubs and player transfers.

Siamo ancora in tempo. E finché si è in tempo si deve correre ai ripari. Sia detto ben chiaro: noi non abbiamo niente contro gli attuali dirigenti granata...

Questo giornale ha assolto sempre con serietà encomiabile e con apprezzata sensibilità ed obiettività il suo compito. E i dirigenti del Trapani ce ne hanno dato, in passato, forse quando faceva loro comodo, atto.

Questo è un vanto che ci possiamo portare a differenza di chi, spesso, per la necessità di vendere qualche centinaio di copie in più, è stato portato a lasciarsi andare a critiche sbaliate, incomposte, assurde o quanto mai inopportune...

Questi ultimi disdegnano le critiche anche perché temono di sbagliare e nella "professione" gli errori si scontano, mentre i primi strisciano e leccano e poi pretendono di attribuire ad altri quanto invece calzeranno loro a pennello.

Nonostante l'euforia di certa stampa

Ancora precaria la situazione del Trapani

Ammesso che il blocco mediana-difesa sia stato bene scelto, avremo, presso a poco, una squadra forte nei due reparti. Come del resto l'avevamo lo scorso anno. Il problema da risolvere era e, purtroppo, rimane l'attacco. Intanto Dugini gradirebbe non ritornare. Perché?

De Dura era stato conteso per ben due stagioni da ottime società. Lo scorso anno il Modena offriva 9 milioni. E' stato tra i primi giocatori richiesti, cioè prova l'interesse che altre squadre avevano per De Dura.

All'ala destra, lasciati sfuggire Nardi che con quattro milioni e mezzo poteva rimanere granata, andrà Merendino. Non comment. Tutti lo conosciamo. Le sue reti della passata stagione, però, ci lasciano non poco perplessi.

non concesso che il blocco mediana-difesa sia stato bene scelto, con garanzia più assoluta e con oculata avvedutezza, avremo, presso a poco, una squadra forte nei due reparti. Come del resto l'avevamo lo scorso anno.

All'ala destra, lasciati sfuggire Nardi che con quattro milioni e mezzo poteva rimanere granata, andrà Merendino. Non comment. Tutti lo conosciamo. Le sue reti della passata stagione, però, ci lasciano non poco perplessi.

solo che un suo ritorno ai bei tempi è condizionato alla sua intesa con Cerri ed all'acquisto di un buon centroavanti. Cosicché a tutt'oggi i ruoli che lo scorso anno si sono appalesati deboli non sono stati oggetto di... riparazione. E perché i dirigenti avevano cominciato con il dire che, per l'attacco, avrebbero preso in considerazione soltanto nomi di giocatori che avevano segnato, nel decorso campionato, almeno 15 reti.

In tutto si è comprato (e lo dice il saputo e perspicace articolista del settimanale "Espressionista") spendendo 28 milioni 600.000 a cui «si aggiungono le varie spese sostenute e si può parlare approssimativamente di trenta milioni» mentre si è venduto per 15 milioni e 500 mila lire. Dal che si deduce che, con un aggravio di 15 milioni che peseranno negativamente sulla cassa del Trapani fino a comprometterne l'esistenza, la carente situazione dell'attacco in genere e dei centroavanti in particolare rimane ancora quella di prima.

LO SPORT NEL MONDO

Calcio - Ad Eherfurt ha avuto luogo l'incontro di calcio tra la rappresentativa della Germania Orientale e quella del Marocco, portando la vittoria per 2 a 1 la squadra del Casablanca.

A Mosca hanno pareggiato la nazionale Argentina con la Legia di Varsavia. Ai 100 metri piazzato primo il polacco Folk. Ai 1500 metri piazzato primo il cecoslovacco Salingier. Al salto in alto piazzato primo il cecoslovacco Kuchar. Alla staffetta 4x100 piazzata prima la squadra di Praga.

Basketball - Al torneo di Basketball di Sofia sono piazzate con un buon punteggio lo Spartak di Sofia e il Dinamo di Mosca. Per la coppa dei campioni di Basketball per l'Europa, s'è svolto l'incontro tra la Cecoslovacchia e la Spagna, con la vittoria della rappresentativa cecoslovacca.

Atletica leggera - Hanno avuto inizio a Mosca le gare di Atletica leggera, dove partecipano, con grande ovazione del pubblico, i recordmens delle olimpiadi di Roma, come: Valeri Brumel, Lin Kin Dan, Igor Ter Ovanessian e il nostro Livio Berruti.

Sollevamento Pesì - Il recordman mondiale e campione della 17.a Olimpiade Juri Vlasov, ha migliorato il suo record individuale riuscendo ad alzare un peso superiore ai 205 Kg.

Curiosità - Il bombardiere brasiliano Pelé, considerato il migliore nel mondo del calcio, si sta allenando a fare anche il portiere alla bisogna.

Fadil Karakaci - A mezzo destro abbiamo preso Dugini jr., ragazzo dotato di un ottimo bagaglio tecnico. Commercialmente abbiamo fatto un affare giacché il ragazzo pare abbia anche buon fiuto della rete, ma il suo pieno rendimento lo si avrà fra qualche anno.

Zucchini, sfumate le rattive con la Lucchese, resterebbe al Trapani. Non ci dispiace. Si è invece preferito comprare ancora giocatori del reparto mediana-difesa. Ci dispiace di aver suscitato il risentimento di qualche presuntuoso autocrate, che di una critica serena ha voluto fare un caso personale costringendoci ad una replica polemica, né avremmo dovuto sollecitare il risentimento di certi, ormai tradizionali dirimpettati, giornalisti dilettanti come noi, ma certo più sprovveduti, che aspettano il nostro atteggiamento e la nostra opinione, prima di esternare la loro che deve essere, ripetiamo, per tradizione opposta alla nostra.

Siano comunque tutti benvenuti i nuovi granata. In noi troveranno buoni amici, grandi sostenitori, fraterni suggeritori. Senza voler togliere merito alcuno a questi giovani, dobbiamo, però sostenere che i mali della nostra squadra non sembrano ancora risolti. Ammesso e

vi addebitano all'A.S. Trapani, e che noi riportiamo anche per dover di cronaca, non è soltanto di carattere tecnico, è pure di carattere organizzativo giacché manca una dirigenza efficiente e se si vuol avere ambizioni di classifica non basta formare la squadra, bisogna fare la Società.

Nè in questa sede può essere tacitata la necessità che gli sportivi partecipino alla vita della Società inserendosi nello sforzo dei dirigenti, facendosi soci dell'A.S. Trapani, portando alla stessa la collaborazione e l'apporto concreto di tutti i Trapanesi. Non si può, infatti, pretendere che lo squadrones quando gli operatori economici e tutti quelli che lo possono, non partecipino allo sforzo degli Enti e delle Auctorità. Sveglia, quindi, sportivi trapanesi diamo una mano a questo vecchio Trapani che deve splendere a nuova luce.

Questa è critica seria, costruttiva e, se non dispiace, competente. Piaccia o no a certa stampa, e poco ci importa se continuando a spararle grosse ci attribuiscono proposte tendenti a seminar discordie. Se avessero fatto il loro dovere di cronisti con coscienza, avrebbero, i nostri contraddittori, potuto raccogliere, come noi le istanze degli sportivi trapanesi e trasmetterle alla dirigenza, magari in forma diversa e non polemica. Ma questo è fiato sprecato, lo tro la cronaca la inventano, non la raccolgono alla fonte, anzi ci prestano al desiderio di chi ha interesse a difendersi dalla nostra presa di posizione. Ed i nostri dirimpettati, sono sensibili alle... «chiamate».

Errata corrigè

Per una svista del proto nel l'elenco pubblicato in settimana scorsa per quanto riguarda il comunicato del comitato per Serie B, non sono stati inclusi i seguenti nominativi: Baritone 100=10 mila, Spartaco Costantino 100=10 mila, De Caelo 132=13200, Pezzano 50=5 mila. Teniamo dunque a precisare che le somme totali tenevano conto anche di queste cifre e errore appariva anche dai totali.

Antonio Calcarà Direttore Responsabile Giuseppe Novara Redattore Capo Reg. Trib. di Trapani in data Aprile 1959 n. 64. TRAPANI - ARTI GRAFICHE G. COBBI

Da luglio a luglio

(segue dalla 1ª pagina) certa la loro prospettiva politica e quanto era la critica che conduce il Partito di maggioranza relativa nei confronti di un processo che si appalesa di giorno in giorno sempre più faticoso e contraddittorio. I socialisti stanno, infatti, attraversando un periodo di cocenti contraddizioni dilaniati non solo dal contrasto tra autonomisti e filocomunisti (contrasto che permane anche sotto il velo pietoso della direzione unitaria), ma inoltre dalle divergenze che sempre più dividono la stessa corrente di maggioranza a causa del personalismo politico dell'on. Lombardi

che aspira, in polemica con Nenni e servendosi dell'appoggio tattico dei caristi, a subentrare al vecchio leader nella direzione del partito. Questo stato di cose richiede continue concessioni dell'ala più rigidamente autonomista nel tentativo di non essere scalzata dalle sue posizioni tanto più che le urne non hanno dato responsi molto lusinghieri per il PSI, che la politica di convergenza democratica prolunga l'anticamera dei socialisti, che la Democrazia Cristiana, nella continuità del suo impegno democratico, sollecita il PSI a chiarire quei dubbi e quelle ambiguità che nessun

partito con responsabilità di governo può fingere d'ignorare. Non ha perciò alcun valore il tentativo strumentale compiuto da Nenni (per ringraziarsi gli oppositori della sua corrente e delle minoranze) volto a mettere in difficoltà il governo con una mozione di sfiducia che dovrebbe porre in una situazione d'imbarazzo repubblicani e socialdemocratici. Per la D.C. non esistono alternative concrete alla convergenza democratica né all'attuale Governo, senza per questo cedere al centrismo o alla tentazione di irrigidire le posizioni. L'essenziale è che gli opposti estremismi siano tenuti fuori dal gioco; che il comunismo non possa trovare, negli errori degli altri, un palliativo a quella crisi interna che le recenti dimissioni del senatore Pessi ha ribadito, e che è soprattutto frutto dell'inquietudine della "base" tradita ed illusa, che sta rendendosi conto di combattere e di votare per un partito rivoluzionario ormai di nome, senza politica e senza prospettive.

La schedina de IL FARO ENALOTTO

Table for ENALOTTO lottery with columns: N., RUOTE DEL LOTTO, FIGLIA, PRIMARI ESTRATTI, SECONDI ESTRATTI.

Elezioni Anticipate

(segue dalla 1ª pagina) cuperare qualche suffragio sul piano elettorale. Se lo scioglimento dell'ARS avverrà, vorrà dire che esso sarà necessario per risolvere la crisi che il governo Corallo, lungi dal risolvere, ha prolungato e semmai complicato. Altrimenti non ci sono alternative. Senza i quattro lunghi mesi di crisi non si sarebbe neanche parlato di scioglimento anticipato, come non se ne è parlato per 15 anni. Queste cose l'on. Corrao le sa bene ma finge di ignorarle per camuffare il terrore dell'USCS dinanzi a quello che i deputati cristiano-sociali considerano lo spettro delle elezioni anticipate.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO Patrimonio L. 15.814.148.800 Riserva speciale Credito Industriale L. 4.000.000.000 Presidenza e Direzione Generale in Palermo SEDI NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA Più di 200 Agenzie UFFICI DI RAPPRESENTANZA: LONDRA - 1, Great Winchester Street MONACO DI BAVIERA - Theatinerstrasse, 23/1 NEW YORK - 37, Wall Street PARIGI - 62, Rue La Boétie FILIALE ALL'ESTERO: TRIPOLI d'Africa